

ALLEGATO 5 REGOLAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

La L. n° 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021. L’insegnamento, introdotto in modo trasversale, rispetto al quadro orario previsto, andrà ad integrare in maniera strutturale le linee Guida per tutti i corsi di istruzione superiore. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente l’educazione civica rappresenta il fulcro per *“formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, con un monte ore annuale complessivo non inferiore a 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il Consiglio di classe, seguendo quanto previsto dal seguente regolamento, elaboreranno il proprio piano ponendo a fondamento dell’educazione civica non solo la conoscenza della Costituzione Italiana come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito della Scuola Pitagora è quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità,

Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l’elaborazione di un curriculum di Istituto di Educazione Civica:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con la comunità locale.

Nel D.lgs. 62/2017, “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015*”, e precisamente nel Capo III “*Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione*”, agli articoli 12 e 17 si afferma che l’Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, “*anche delle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e costituzione”, che quindi devono trovare posto nel documento cd. “del 15 maggio”, ove “si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti”* (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all’accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, assume una connotazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all’area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe. Il curriculum di Educazione Civica, definito di “Istituto”, vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21). Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di Istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell’arco dell’anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa

coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

In sintesi:

- Il Curricolo presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
- Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
- Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1) **Costituzione:**

conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) **Sviluppo sostenibile:**

elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza

alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale

la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso

- non meno di 20 ore nel primo periodo didattico
- non meno di 13 ore nel secondo periodo didattico

da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. I Docenti prevederanno quindi all'interno del proprio monte ore una quota oraria da dedicare allo sviluppo delle tematiche riguardanti Educazione Civica. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di

educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico – economiche. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva

e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione dovrà accertare il raggiungimento delle seguenti competenze afferenti al Pecup:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
10. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
11. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
12. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
13. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

IL PIANO DEI CONTENUTI.

In base a quanto previsto per le linee guida allegate al D.lgs. n° n. 35 Del 22/06/2020 i contenuti sono stati organizzati dal primo biennio all'ultimo anno in un curriculum verticale dove sono stati esplicitati i contenuti da affrontare e il monte ore da dedicare ciascun argomento con un'indicazione di massima delle materie assegnate allo sviluppo di ciascun argomento. Considerata la differente natura dei due corsi dell'Istituto Pitagora sono stati previsti due scenari differenti in quanto, in uno presente il docente di materie giuridiche.

Liceo Scientifico

COSTITUZIONE								
1	Elementi fondamentali del diritto	5	5					
2	Costituzione	8					8	
3	Istituzioni dello stato Italiano	8			5		3	
4	Studio degli statuti regionali	2					2	
5	L'Unione Europea	4					4	
6	Gli organismi internazionali	2					2	
7	Storia della bandiera e dell'inno naz.	1	1					
8	Nozioni di diritto del lavoro	5				5		
9	Educazione alla legalità e contrasto	12			4	4	4	
10	Educazione Stradale	8	4	4				
11	Educazione e volontariato	11			4	4	3	
SVILUPPO SOSTENIBILE								
12	Agenda 2030 per lo s. sostenibile	12	6	6				
13	Tutela e patrimonio ambientale	11	5	6				
14	Conoscenza storica del territorio	8			4	4		
15	Rispetto e valorizzazione territorio	10			4	6		
16	Rispetto per gli animali	2	1	1				
17	Norme di protezione civile	5		5				
18	Ed. alla salute e al benessere	12	3		3	4	2	
CITTADINANZA DIGITALE								
19	Affidabilità delle fonti	5					5	

20	Forme di comunicazione digitale	3		3				
21	Norme comportamentali	3	3					
22	Identità digitale	5	2	3				
23	Tutela dei dati	5		2	3			
	Pericoli degli ambienti digitali	6	3	3				
	Esperienze extrascolastiche	12			6	6		

Istituto Tecnico Economico

COSTITUZIONE								
1	Elementi fondamentali del diritto	7	3		4			
2	Costituzione	12	5				7	
3	Istituzioni dello stato Italiano	14		4		5	5	
4	Studio degli statuti regionali	1					1	
5	L'Unione Europea	6		2			4	
6	Gli organismi internazionali	2					2	
7	Storia della bandiera e dell'inno naz.	1	1					
8	Nozioni di diritto del lavoro	7			1	6		
9	Educazione alla legalità e contrasto	12		2	4	4	2	
10	Educazione Stradale	7	2	2		3		
11	Educazione e volontariato	10	2	2	2	2	2	
SVILUPPO SOSTENIBILE								
12	Agenda 2030 per lo s. sostenibile	16	4	4	4	4		
13	Tutela e patrimonio ambientale	10	4	4			2	
14	Conoscenza storica del territorio	2			2			
15	Rispetto e valorizzazione territorio	8			3	2	3	
16	Rispetto per gli animali	2	1	1				
17	Norme di protezione civile	6			2	2	2	
18	Ed. alla salute e al benessere	10	4	2	4			
CITTADINANZA DIGITALE								
19	Affidabilità delle fonti	8	2			3	3	
20	Forme di comunicazione digitale	3			3			
21	Norme comportamentali	1	1					
22	Identità digitale	5		3	2			
23	Tutela dei dati	5		3	1	1		

	Pericoli degli ambienti digitali	7	3	3	1			
	Esperienze extrascolastiche	3	1	1		1		

Verifica e valutazione

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

VALUTAZIONE:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

La valutazione deve tenere conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline - che dovranno essere integrati nel PTOF in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica - ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel presente allegato. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei definiti dal Ministero dell'istruzione. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo gli elementi conoscitivi raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione è costituita da una tabella, che contiene indicatori, descrittori e il livello di competenza. L'indicatore indica quale tipo di prestazione viene valutata, cioè cosa ci fa comprendere se lo studente sta facendo progressi sulla competenza individuata. I descrittori identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, ipotizzando livelli diversi di prestazione, a cui attribuire un punteggio.

Per la griglia sono stati individuati indicatori generali che si adattano a qualsiasi competenza.

Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
CONOSCENZE	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati, sa comprendere e discutere della loro importanza ed apprezzarne il valore, riuscendo ad individuarli nell'ambito delle azioni della vita quotidiana	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati, se sollecitato ne parla anche con riferimento alla vita quotidiana	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce la definizione letterale dei più importanti argomenti trattati, anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	Base 6
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse, è in grado di riflettere e trovare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	Avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse, ma non è in grado di trovare soluzioni efficaci	Intermedio 7-8
	Lo studente impegnato a svolgere un compito si adegua alle soluzioni discusse e proposte da altri	Base 6
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua,	Avanzato 9-10

	riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale	
	In situazioni nuove lo studente capisce le posizioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero ad ragionamenti e considerazioni diversi dai propri	Intermedio 7-8
	Lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e valutare i fatti in maniera oggettiva	Base 6
PARTECIPAZIONE	Lo studente sa condividere con il gruppo azioni orientate all'interesse comune ,è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	Avanzato 9-10
	Lo studente sa condividere con il gruppo azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	Intermedio 7-8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo, ma collabora solo se spronato da chi più motivato	Base 6